

Non esiste la malattia, esiste il malato

di Giancarlo Tettamanti

"La malattia non è un'entità a sé stante: è un'astrazione. Quello che esiste nella realtà è il malato, con le sue idiosincrasie di temperamento, carattere, personalità, cultura, credo e fede religiosa, visione del mondo La malattia è sempre individuale: è la sua o la mia malattia": così sintetizza l'argomento Giovanni Baruffa in "Salute e malattia" (Q. Cuamm, Padova 1989).

O, detto in altro modo con Hans Jonas il più grande bioeticista contemporaneo: "Il medico ha a che fare di volta in volta con il singolo caso, con l'individuale in tutta quella sua unicità e complessità che nessun inventario analitico può spingere fino in fondo" ("Tecnica, medicina ed etica", Einaudi, Torino 1997). Da qui non tanto e non solo interventi di natura curativa, ma anche, se non soprattutto, interventi di natura preventiva. Ciò comporta alcuni effetti positivi legati allo sviluppo di una attività preventiva in grado di vedere oltre lo stato attuale del paziente, individuando a priori bisogni e conseguenti terapie. E' per questa ragione che accanto all'istituzione di una Casa di cura e di accoglienza per anziani, la Fondazione S. Giuseppe Moscati ha pensato sin dall'inizio di associare un Centro Polispecialistico Ambulatoriale che potesse mettere a disposizione degli ospiti e di esterni le varie discipline mediche e le diagnostiche più richieste.

Ciò ha comportato e comporta una visione della malattia e della medicalizzazione come impronta determinante della vita, facilitandone l'affronto mediante una facilità e una tempestività di intervento capace di prevenire lo sviluppo della malattia e di perseguire una attiva ricerca della salute da parte degli stessi utenti-soggetti coinvolti con gli operatori del servizio attivato sinergicamente nello stesso poliambulatorio.

Quindi, perseguimento della salute come soddisfacimento di un bisogno, mediante, appunto, un approccio preventivo e al tempo stesso anche curativo, e come esigenza di definire la salute quale pieno funzionamento dell'organismo della persona: perciò attenzione a prevenire e a soddisfare i bisogni sia di tipo sanitario, sia di natura sociale, questi ultimi caratterizzanti un disagio molto diffuso che determina spesso, nell'attuale contesto esistenziale, situazioni patologiche influenti sulla persona.

Il tutto - nel Poliambulatorio della Fondazione S. Giuseppe Moscati - sostenuto dalla presenza di oltre settanta medici specialisti e da una completa e moderna strutturazione diagnostica, capace di gestire gli effetti diretti ed indiretti, spesso perversi, che ricadono sulla persona a causa di una dinamica irrazionale dei bisogni, che vanno riletti in rapporto ad una diversa e più soddisfacente qualità della vita.